

N. 10 del Reg. Delib.

Prot. N._____



COMUNE DI MELARA

Provincia di Rovigo

COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 - Art. 1, c. 8, L. n. 190/2012.

L'anno duemilaquindici addì venti del mese di gennaio ore 12:00 nella sede del Comune di Melara si è oggi riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Sigg.ri:

DAVI PAOLA	SINDACO	Assente
TESTONI STEFANO	VICESINDACO	Presente
CANTUTTI ELENA	ASSESSORE	Presente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 c. 4° D.Lgs. 267/2000) il Segretario comunale: Dr. PAOLO ABRAM.

Il Vice-Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 - Art. 1, c. 8, L. n. 190/2012.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli ex artt. 49 e 147 bis dlgs n. 267/2000;

Premesso:

- che la legge n. 190 del 06-11-2012 ha introdotto le nuove "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- che la legge assegna all'organo di indirizzo politico il compito di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, cc. 7 e 8).

Il termine di adozione del Piano è stato poi differito per il solo anno 2013, in sede di prima applicazione, al 31 marzo 2013 (art. 34 *bis*, c. 4, DL 18 ottobre 2012, n. 179).

Preso atto dei contenuti e delle finalità del Piano triennale, così come definiti dall'art. 1, c. 9, L. n. 190/12:

c. 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- che con precedente atto si è provveduto alla individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 7, L. n. 190/12, nella figura del Segretario Generale;

- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha presentato proposta di Piano triennale 2013/15, in forma provvisoria transitoria salvo più precisa definizione in esito alle emanande linee guida ed al Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento Funzione Pubblica, Comitato Interministeriale, Conferenza Unificata e CIVIT, a norma dell'art. 1, commi 2, 4, 60 e 61, L. n. 190/12;

- che è stato approvato dal Comune il Piano Provvisorio per la prevenzione della corruzione 2013/15;

- Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190.

- Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

- Preso atto che, ai fini dell'approvazione del piano triennale, è stato reso noto agli amministratori ed ai Responsabili di Settore del Comune lo schema di Piano approvando, con richiesta di apporti collaborativi di completamento e miglioramento;

- Visto ed esaminato il piano triennale 2014/16 per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune;

- Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- Delibera di Giunta Comunale
- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione del Comune per il triennio 2015/2017 nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il dlgs n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1) Approvare, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017, nel testo che si allega al presente atto in parte integrante e sostanziale.

2) Disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, pubblicazione e inoltro al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla CIVIT-ANAC di Roma.

3) Dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Con separata votazione favorevole unanime

DELIBERA

1) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, dlgs n. 267/2000.

COMUNE DI MELARA

Provincia di Rovigo

SERVIZIO PROPONENTE: AMMINISTRATIVO

Il sottoscritto responsabile del servizio, interpellato ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 267/2000 circa la **Regolarita' tecnica** dell'assumenda delibera avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 - Art. 1, c. 8, L. n. 190/2012." esprime parere: Favorevole

Data: 16-01-2015

f.to Il Responsabile del servizio
ISABELLA FAVALLI

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

f.to Il Vice-Sindaco
TESTONI STEFANO

f.to Il Segretario
Dr. PAOLO ABRAM

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico, io sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

f.to Il Segretario
Dr. PAOLO ABRAM

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

Si dà atto che gli estremi della presente deliberazione sono contenuti in un elenco che viene trasmesso oggi _____ ai Capigruppo consiliari.

f.to Il Segretario
Dr. PAOLO ABRAM

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Lì _____

f.to Il Segretario
Dr. PAOLO ABRAM

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Lì _____

Il Segretario
Dr. PAOLO ABRAM